

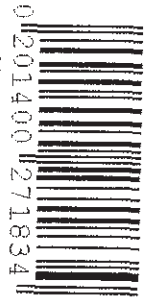
Prof. LAPOR. n° 5538, Sub. Tec.
Dec. 03 NOV. 2014 *Sond. → Cem. 1.*

Associazione Culturale AINLU KAT

Piazza Garofalo 3, 97018 Donnalucata (RG)

vparrino1@gmail.com cell. 3385670870

Entrata
Protocollo n°
del
30/10/2014
Titolò
II



COMUNE DI SCIICLI

Al Commissario ad acta

Geom. Salvatore Candiloro

Vigilanza urbana Assessorato Territorio e Ambiente

Regione Siciliana

MEMORIA per un contributo propositivo alla revisione del PRG di DONNALUCATA

Premessa per una partenza funzionale

- a) Mettere tutti i cittadini in condizione di poter visionare su rete le tavole del PRG con i relativi applicativi ed averne anche una lettura gratuita.
- b) Poter visionare le tavole del Piano spiagge, del Piano Commerciale, e di tutti i Piani di cui il Comune in futuro vorrà dotarsi, purché siano:
 - Organici al PRG ed interagenti fra di loro.
 - Dotati della corrispettiva autorizzazione dell'Assessorato regionale e del rispetto di tutte le norme procedurali previste dalla legge (tempi di pubblicazione ecc.)

Questi presupposti, a ns avviso, sono fondamentali: infatti noi cittadini oggi piangiamo le conseguenze di tali inadempienze e ci ritroviamo ad avere manufatti in posti del tutto incongrui, per es. il chiosco previsto dal Piano Commerciale (non a norma) che sorge sull'arenile, contiguo allo stabilimento balneare Beloung, incompleto e sotto sequestro. Il tutto in pieno centro storico, manufatto completamente superfluo che, se fosse stato organico al PRG, non avrebbe avuto ragione d'essere, vista la presenza in quella zona di tanti bar/ pizzerie/ ristoranti.

Punti cardini per le nuove previsioni del PRG:

- Conservazione dell'attuale tessuto urbano nella fascia costiera senza creazione di ulteriori strade di PRG, con miglioramento delle attuali (realizzazione di marciapiedi, completamento illuminazione pubblica, ecc.), salvo indicare possibili soluzioni viarie per le nuove aree edificabili, e, lasciando ai privati gli oneri di costruzione. Sarebbe opportuno altresì avere lottizzazioni ad anello (per avere accesso da un solo varco) con strade perimetrali. L'idea di fondo è: meglio poche strade pubbliche ma ben asfaltate e ben illuminate.
- Modifica destinazioni d'uso dei terreni interessati dal passaggio dell'autostrada (zona Mezzognazio, Madonna delle Milizie) per una fascia di almeno 1000 mt. con opere a compensazione, visto lo smembramento dei piccoli poderi.
- Cambio destinazione d'uso della zona artigianale, attualmente prevista nei declivi di contrada Timperosse con visuale sul mare, in zona turistico/alberghiera (a bassa densità edificatoria e polmoni di verde), per migliorare la fruibilità della costa ed evitare gli aspetti tipici delle zone artigianali, quali rumori, inquinamento atmosferico, specie se a confine con zone residenziali, e, panoramico (pensare all'impatto visivo causato dal volume dei capannoni).

- Riqualificazione della costa lungo il tratto Donnalucata/Plaja Grande, prevedendo zone verdi con vegetazione autoctona costituita da bassi arbusti, tracciati con pavimentazione in blocchi prefabbricati per passeggiate, illuminazione, sedili in legno, ecc.
- Recupero dell' area antistante il porticciolo (attualmente occupata dal mercato del pesce e dal Circolo nautico) per destinarla e vincolarla a zona d' interesse naturalistico, culturale e storico vista la presenza nell' area delle antiche sorgive d' acqua dolce (vedi fonti storiche che attribuiscono il nome alla borgata, Donnalucata=Fonte delle ore, proprio per la loro peculiarita' di sgorgare con forza nelle ore della preghiera araba) ; cio' faciliterebbe altresì l' ingresso al porto.
- Individuazione di aree per parcheggio automobili in prossimita' delle spiagge (per quella di ponente area dietro il ristorante Bellavista), aree per parcheggio roulotte, fuori dal centro urbano(per es. vicino il mercato ortofrutticolo), area parcheggio limitrofa alla nuova chiesa di S. Giorgio ed infine due aree per parcheggio auto ad est (lato verso Scichi) subito all' ingresso della borgata e ad ovest (lato verso Marina di Ragusa) di fronte all' Hotel Acquamarina, per consentire fermate di autobus, o in caso di grandi manifestazioni, la chiusura al traffico dell' intera borgata.
- Individuare aree (possibilmente tre) per realizzare relativi spiazzi da destinare agli ambulanti di bancarelle, agli spettacoli itineranti come Circo equestre ed altro, e al Luna-park.

La Presidente

(arch. Maria Luisa Cannata)



COMUNE DI SCICLI



Entrata

0201400272268

Protocollo n°

0027226

Titolo

del

31/10/2014

II

tecnico
sindaco

PROV. LAPOR. n° 8537

APL 03 NOV. 2014 Scicli 30-10-2014

Scicli Bella – Club UNESCO Scicli

È necessario pensare a una Scicli bella, prima ancora che utile. Gradevole e abitabile, innanzitutto per i suoi cittadini. Un cittadino di una città bella sarà felice e di conseguenza maggiormente utile alla società cui partecipa. Non occorre per ora inoltrarsi tra le fitte maglie dei progetti particolari, bensì ideare riflettendo, in *generale*, sui principi basilari e universali. Ciò perlomeno limitatamente a questa fase iniziale di dialogo con le amministrazioni pubbliche. Le linee guida per una variante al Piano Regolatore Generale devono essere senz'altro improntate su tre direttrici fondamentali:

- **Cura e manutenzione di ciò che c'è o rimane dei beni storici, culturali e naturalistici.**
- **Accrescimento e ampliamento delle aree considerabili quali beni ambientali degni di tutela.**
- **Fruttificazione (e non sfruttamento).**

I tre piani non subiscono la necessità di essere concepiti cronologicamente, né ordinati per importanza. Il tempo è quello della *interdisciplinarietà* e di conseguenza l'osservazione del ciò che ci sta attorno – il territorio – va integrata con l'azione tendente all'estensione della cura e del patrocinio, infine all'ottenimento dei benefici, nella maniera meno invasiva possibile.

Da queste basi occorre prendere abbrivio e, **accertata l'assoluta inutilità di nuove costruzioni**, avviarsi verso la mera ristrutturazione o ricostruzione di fabbriche già esistenti (specie di quelle in stato di fatiscenza o abbandono). Un assoluto diniego all'estensione delle aree edificabili deve essere espresso chiaramente, ribadito ai fini della salvaguardia del patrimonio panoramico, ma anche – e soprattutto – funzionalmente allo sviluppo di una progettazione e un aggiornamento che riguardi l'attività agricola. Si deve proseguire verso l'espansione delle aree verdi, pubbliche e private, rendendo innanzitutto effettive e fruibili nei fatti quelle già segnate sulle mappe. Nello stesso senso va intrapresa una seria discussione che a breve porti alla concreta fruizione comunitaria dei colli che circondano Scicli e dei sentieri all'interno degli stessi, con maggiore celerità e attenzione nel caso di *San Matteo* e *Crocè*. Va pensata una rete viaria pedonale-ciclabile nella zona costiera del territorio (Sarebbe auspicabile il congiungimento di *Via del Mare*, a Cava D'Aliga, dapprima con il sentiero all'interno del *Parco di Costa di Carro*, poi con la *Pineta* di Sampieri e infine con la ciclabile che conduce sino a Marina di Modica). Infine andrebbero individuate nuove aree da adibire a parcheggio, fuori dal centro abitato cittadino, ma anche a ridosso dei lidi marinareschi.

Lo sviluppo turistico del territorio è dipendente in tutto dalla *piacevolezza* delle condizioni ambientali dello stesso, ed è concretamente questo il presupposto per un rilancio delle ambizioni agricole, da sempre motivo di sviluppo per tutta la città di Scicli. Molte delle azioni da intraprendere, per rendere possibile questo tipo di rilancio, sono concretamente fattibili a costi bassi, o comunque tendenzialmente più bassi di quelli che potrebbero essere causati dai danni dovuti a un ritardo ulteriore nelle scelte.

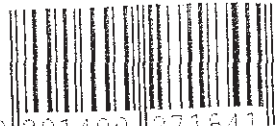
Club UNESCO Scicli

Presidente

Gaetano Mariano Celestre

Presidente Emerito

Giovanni Pisani



Entrata 0201400 271841
 Protocollo n° 0027184 Titolo
 del 30/10/2014 II



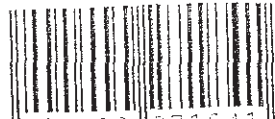
PROG. LAPUR 8524
 DEC 03 NOV 2014

*Citt. Tec.
 Simul. -> Cur.*

Al Commissario ad acta
 Geom. Salvatore Candiloro
 Vigilanza urbana Assessorato Territorio e Ambiente
 Regione Siciliana

Indicazioni per il nuovo PRG della Città di Scicli.

- Proponiamo che il nuovo PRG possa rappresentare un sorta di Testo Unico per la gestione del nostro territorio. Chiediamo pertanto che le previsioni di piano siano coerenti e derivanti dalla concertazione con le contemporanee elaborazione di un nuovo PUDM (piano spiagge), di un nuovo Piano Commerciale e del Piano per le Attività Itineranti. Chiediamo inoltre, al fine di tutelare la salute dei nostri concittadini, che si proceda nello stesso tempo all'elaborazione del Piano Antenne della Telefonia Mobile con l'individuazione delle aree per l'installazione di tali impianti.
- Chiediamo che vengano affrontate le problematiche derivanti dall'edificazione abusiva, sia sanata che non sanabile, che ha deturpato l'intera fascia costiera, risolvendo la mancata attuazione degli standard urbanistici in tema di viabilità, parcheggi, servizi, aree verdi, etc.
- Proponiamo che nelle Borgate di Cava D'Aliga e Sampieri vengano realizzate delle circonvallazioni per eliminare l'annoso problema legato al traffico da attraversamento.
- Proponiamo che nella Borgata di Donnalucata venga realizzata una bretella di collegamento tra il quartiere Cannamara e la circonvallazione.
- Proponiamo che a Donnalucata vengano mantenute per intero le aree a verde pubblico previste dal vecchio piano e si privilegino per lo sviluppo urbanistico della borgata le direzioni Via Sanremo - Scicli e C.da Timperosse - Playa Grande.
- Chiediamo il completamento delle arterie urbane lasciate interrotte e la realizzazione dei parcheggi urbani previsti dal vecchio piano.
- Proponiamo che attorno al territorio della città di Scicli vengano istituiti nodi di interscambio e parcheggi per i pullman turistici e per i grossi camion che portano le merci ai negozi della città favorendo così i percorsi pedonali e un traffico veicolare meno invasivo.
- Proponiamo che si elabori un'adeguata nuova rete viaria extraurbana che renda possibile l'applicazione ai mezzi pesanti il divieto di attraversamento del centro storico di Scicli, in particolare modo della Cava San Bartolomeo con direzione Modica.
- Proponiamo che si presti particolare attenzione ai rischi idrogeologici derivanti dalla presenza dei numerosi torrenti, valloni, fiumi carsici e sorgive imponendo su tali aree il vincolo di inedificabilità, ricordando inoltre che tali rischi sono aggravati dalla presenza nelle immediate vicinanze degli stessi di estese colture in serra che impediscono il corretto assorbimento delle acque meteoriche.



Entrata 0201400 271541
 Protocollo n° 0027184 Titolo
 del 30/10/2014 II



PROG. LAPUR 8524
 DEC 03 NOV 2014

Citt. Tec.
 Simul. → Cur.

Al Commissario ad acta
 Geom. Salvatore Candiloro
 Vigilanza urbana Assessorato Territorio e Ambiente
 Regione Siciliana

Indicazioni per il nuovo PRG della Città di Scicli.

- Proponiamo che il nuovo PRG possa rappresentare un sorta di Testo Unico per la gestione del nostro territorio. Chiediamo pertanto che le previsioni di piano siano coerenti e derivanti dalla concertazione con le contemporanee elaborazione di un nuovo PUDM (piano spiagge), di un nuovo Piano Commerciale e del Piano per le Attività Itineranti. Chiediamo inoltre, al fine di tutelare la salute dei nostri concittadini, che si proceda nello stesso tempo all'elaborazione del Piano Antenne della Telefonia Mobile con l'individuazione delle aree per l'installazione di tali impianti.
- Chiediamo che vengano affrontate le problematiche derivanti dall'edificazione abusiva, sia sanata che non sanabile, che ha deturpato l'intera fascia costiera, risolvendo la mancata attuazione degli standard urbanistici in tema di viabilità, parcheggi, servizi, aree verdi, etc.
- Proponiamo che nelle Borgate di Cava D'Aliga e Sampieri vengano realizzate delle circonvallazioni per eliminare l'annoso problema legato al traffico da attraversamento.
- Proponiamo che nella Borgata di Donnalucata venga realizzata una bretella di collegamento tra il quartiere Cannamara e la circonvallazione.
- Proponiamo che a Donnalucata vengano mantenute per intero le aree a verde pubblico previste dal vecchio piano e si privilegino per lo sviluppo urbanistico della borgata le direzioni Via Sanremo - Scicli e C.da Timperosse - Playa Grande.
- Chiediamo il completamento delle arterie urbane lasciate interrotte e la realizzazione dei parcheggi urbani previsti dal vecchio piano.
- Proponiamo che attorno al territorio della città di Scicli vengano istituiti nodi di interscambio e parcheggi per i pullman turistici e per i grossi camion che portano le merci ai negozi della città favorendo così i percorsi pedonali e un traffico veicolare meno invasivo.
- Proponiamo che si elabori un'adeguata nuova rete viaria extraurbana che renda possibile l'applicazione ai mezzi pesanti il divieto di attraversamento del centro storico di Scicli, in particolare modo della Cava San Bartolomeo con direzione Modica.
- Proponiamo che si presti particolare attenzione ai rischi idrogeologici derivanti dalla presenza dei numerosi torrenti, valloni, fiumi carsici e sorgive imponendo su tali aree il vincolo di inedificabilità, ricordando inoltre che tali rischi sono aggravati dalla presenza nelle immediate vicinanze degli stessi di estese colture in serra che impediscono il corretto assorbimento delle acque meteoriche.

PROG. LAPUR. n° 8526
DEL 03 NOV. 2014

1. Sett. Tec.
Sond. → Comm.



Ordine Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Ragusa



Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Ragusa



COMUNE DI SCICLI



Entrata 0201400270097
Protocollo n° 0027009 Titolo
del 30/10/2014 II

AL COMMISSARIO AD ACTA
Geom. Salvatore Candiloro

Oggetto: La città come laboratorio di progetti collettivi. Un nuovo approccio alla revisione dello strumento urbanistico generale.

In vista dell'incontro con il Commissario ad Acta nominato per la revisione del PRG del comune di Scicli, Geom. Salvatore Candiloro, che si terrà giorno 30 ottobre c.a. presso l'aula consiliare del comune, giorno 22 ottobre 2014, come anticipato nell'invito rivolto dagli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri della Provincia di Ragusa a tutti gli iscritti, si è tenuto, nella sede dell'ex camera del lavoro di Scicli, un incontro tra i liberi professionisti, architetti ed ingegneri, interessati al tema della pianificazione del territorio in cui operano.

Molteplici i temi oggetto di confronto. Unitamente si è concordato sulla necessità di dare una chiara vocazione allo sviluppo economico del territorio legato alle attività agricole e turistica, da articolarsi a partire da una attenta e corretta pianificazione della fascia costiera, alla redazione/approvazione di piani attuativi che facilitino gli interventi in ambiti soggetti a recupero e conservazione, snellimento e chiarimento di norme tecniche spesso oggetto di ambigua interpretazione, tutela e valorizzazione del paesaggio, nuova pianificazione della mobilità ed accessibilità al territorio sia in ambito urbano che extraurbano.

Appare chiaro come nello sviluppo delle tematiche sopraesposte sia di rilevante importanza la conoscenza del territorio stesso, intesa sia come memoria storica sia come consapevolezza della realtà sociale, urbana, culturale ed economica.

Consapevoli della complessità di una approfondita e reale conoscenza delle dinamiche del territorio e coscienti dell'importanza odierna di una pianificazione partecipata, i professionisti convenuti all'incontro propongono all'amministrazione locale ed al Commissario ad Acta l'istituzione di un laboratorio permanente che sia da supporto tecnico e conoscitivo per il team incaricato della redazione dello strumento urbanistico e che sia veicolo di nuove idee di sviluppo.

Scicli II, 30 Ottobre 2014

PER Il Presidente
dell'Ordine degli Architetti

IL CONSIGLIERE

PER Il Presidente
dell'Ordine degli Ingegneri

IL DELEGATO

PER Il Presidente
del Collegio dei Geometri

IL TESORIERE

COMUNE DI SCICLI



Entrata
Protocollo n°
del

0201400
0027180
30/10/2014

Titolo
II

PIAN. L'APUR. N. 8528
DEC 03 NOV. 2014

S. Tee.
Sind. → Comm.

LTa delle borgate "SAMPIERI"

Il 24 ottobre 2014, presso il Centro Incontro di Sampieri, su richiesta del Commissario ad Acta, c'è stato un incontro per esplicitare osservazioni al PRG e dare un contributo per la revisione dello strumento Urbanistico, i cui vincoli sono decaduti dal 2007.

Sampieri è un paese a vocazione turistica e ciò è largamente dimostrato dal flusso di persone che specie nel periodo estivo frequentano e visitano la borgata. Gli abitanti passano dagli 800 ai 3000 nel centro urbano e a questi si aggiungono gli occupanti dei due villaggi turistici (Marsa Sicla e Baia Samuele) e i giovani presenti in occasione dei tanti eventi musicali organizzati dalle due strutture ricettive che si affacciano sulla spiaggia (Pata-Pata e Pappafico). Il numero degli abitanti è piuttosto stabile, diminuiscono invece i servizi, in quanto i carabinieri, l'ufficio postale, la farmacia e da poco lo stesso Bazar sono stati chiusi. Presente in pianta stabile, la chiesetta nel Centro storico, la scuola (primaria e infanzia), la nuova Chiesa nella zona alta, il supermercato, il bar tabacchi, il panificio, la parafarmacia, la macelleria, il centro Incontro e un negozio di pesca e artigianato. Nelle zone periferiche esistono il camping, un distributore di benzina con annesso bar, un ristorante pizzeria presso il secondo distributore di carburante non più utilizzato. Mancano i parcheggi comunali, solo qualche area non definita prevista nel PRG. E' stato realizzato un parcheggio privato, alloggiato in area non pertinente, funzionante solo in estate. Mancano le zone attrezzate a sport e tranne la pista ciclabile che costeggia la pineta (zona di verde attrezzato curata dalla Forestale) l'unica area utilizzata a questo scopo è privata e si colloca nella contrada Bruffalori prima della ferrovia. Il verde pubblico previsto sulla carta, nella realtà è solo un campo incolto pieno di erbacce. La richiesta di abitazioni è circoscritta al Centro Storico della borgata, che non è definito sufficientemente da un piano particolareggiato di intervento. La nuova espansione è molto limitata; tranne un piano di lottizzazione già realizzato e un altro in progetto ma non iniziato, poche sono le aree edificabili previste. Di contro è cresciuta l'urbanizzazione della contrada Bruffalori, della contrada Trippatore (nei pressi della stazione ferroviaria) e del villaggio Renella-Trippatore, sorto abusivamente all'interno della pineta, che ha creato tanti problemi alla comunità. (demolizioni, inquinamento, espurgo pozzi neri). Regolarizzare questo insediamento significa spostare e ampliare l'impianto di sollevamento fognario, verso la pineta, in terreno comunale, e consentire l'allacciamento idrico e fognario. Nei locali esistenti si possono realizzare i servizi igienici. Zone particolari di interesse urbanistico sono ad ovest il Parco extra-urbano di Costa di Carro che completa il suo percorso a Cava D'Aliga e ad est la pista ciclabile che costeggiando la pineta conduce alla Fornace Penna di Punta Pisciotto, valido esempio di archeologia industriale oggi in rovina, insidiato da varie costruzioni abusive, non servito da acqua, luce e fognatura, e non valorizzato a livello turistico. Linee guida di intervento organico sono da prevedere per tutta la fascia costiera comunale se si vuole puntare alla vocazione turistica del territorio ibleo che con L'UNESCO (città tardo barocche) e con "Montalbano" ha avuto riconoscimenti oltre i confini nazionali. La litoranea o strada provinciale Cava D'aliga - Marina di Modica, divide la borgata in Sampieri alta e Sampieri bassa con centro storico. Le due metà sono collegate dalla via Carignano che prosegue poi verso Scicli. Molte strade tra cui la via Giotto, la via Cimabue, ma anche la via Candia, la via Cipro e la via Cefalù si interrompono sulla provinciale creando discontinuità. La realizzazione di una circonvallazione a monte della Chiesa nuova, con ingressi-uscite nei pressi dei due rifornimenti di benzina, potrebbe sicuramente svincolare il traffico pesante, limitare i pericoli per gli abitanti, consentire l'apertura delle vie interrotte e la continuità della borgata. La circonvallazione potrebbe definire al suo interno, oltre alle zone di verde pubblico attrezzato, anche qualche altra area edificabile visto che lo strumento urbanistico si revisiona ogni 20 anni circa. I due ingressi-uscita oltre a smistare il traffico e a consentire la penetrazione nel borgo, avrebbero la funzione di servire ad ovest: il

PROC. LAPOR. 8524

DEL 03 NOV. 2014

Sitt. Tee:
Sond. → Comm.

CONSULTA DELLA BORGATA DI DONNALUCATA

La Consulta in testata - riunitasi in data 29 ottobre 2014 per discutere in ordine alle azioni che il Piano Regolatore e/o i competenti Uffici e Servizi del Comune dovrebbero e potrebbero prevedere e prioritariamente avviare per la salvaguardia e/o il miglioramento ambientale del territorio di Donnalucata, si è unitariamente espressa come segue:

1. Elaborazione di un efficace ed efficiente Piano Regolatore che contempili e si integri in maniera ottimale con i previsti Piano Antenne, Piano Commerciale e Piano Urbano Demanio Marittimo (c.d. Piano Spiagge)
2. Realizzazione di una strada che colleghi la zona di Cannamara con l'attuale Circonvallazione
3. Realizzazione di un appropriato Parcheggio in Via Bari
4. Realizzazione e/o completamento delle piazze, delle strade e dei parcheggi già previsti
5. Individuazione delle zone ad alto rischio idrogeologico e sismico con relativa adozione di divieto assoluto di edificabilità, soprattutto nelle zone limitrofe al torrente Currumeli e alla contrada di Arizza
6. Conferma delle Zone E e delle Zone Verdi Attrezzate

Donnalucata, 30 ottobre 2014

Il Vice Presidente
Romina VACCARO

Romina Vaccaro

COMUNE DI SCICLI



Entrata 0 201400 271810
Protocollo n° 0027181 Titolo
del 30/10/2014 II

PROV. LAPUR. n° 8529

03 NOV. 2014

sett. Tec.

Sim. → Com.

CONSULTA DI CAVA D'ALIGA E BRUCA

Via Tolstoy - Cava d'Aliga - (Scicli - RG)

COMUNE DI SCICLI



Entrata 0201400271766
Protocollo n° 0027176 Titolo
del 30/10/2014 II

Al Commissario ad Acta

Geom. Salvatore Candiloro

OGGETTO: Revisione dello Strumento urbanistico generale.

Il sottoscritto **Arrabito Giuseppe**, nella qualità di Vice Presidente della Consulta di Cava d'Aliga e Bruca, a nome e per conto di tutti gli altri componenti della stessa Consulta (sigg.ri Iacono Saverio, Cappello Rosario, Paolillo Salvatrice e Sammito Antonello), in riferimento alla vostra nota prot. tec 7476 del 02-10-2014, relativamente alle proposte e/o suggerimenti da avanzare ai fini dell'adozione delle direttive generali di piano, tenuto conto dell'assemblea pubblica tenuta nella sede del Centro d'Incontro di Cava d'Aliga e Bruca in via Tolstoy in data 28-10-2014, si espone quanto segue:

Per quanto riguarda la nostra frazione di Cava d'Aliga e Bruca, gli aspetti di salvaguardare in particolar modo sono quelli Agricolo-Edilizio e Turistico-Ricettivo.

SUGGERIMENTI:

Da un'attenta analisi del territorio si può constatare l'espansione di fabbricati soprattutto a ridosso della fascia costiera.

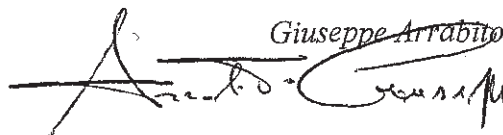
- Su questa fascia ed in particolar modo lungo la via Frine, lungomare di Cava d'Aliga, un suggerimento è quello poter autorizzare facilmente le variazioni di destinazioni d'uso dei locali a piano terra da rimessa-magazzini a locali commerciali;
- La via "del mare" possa diventare una stradella di collegamento con il parco di Costa di Carro;
- Possa essere completata quella stradella che collega la spiaggia di Bruca con la spiaggia di Cava d'Aliga.
- Realizzazione di un parcheggio di fronte al rifornimento Q8 viale della Pace, nella parte a monte che poi venga collegato all'altro parcheggio esistente attraverso un sottopassaggio.
- Ampliamento di mansarde negli edifici esistenti con copertura piana a terrazza.

PROPOSTE:

- Nelle zone E di non realizzare altre costruzioni;
- Nelle zone B/6 dopo la realizzazione delle cessioni delle strade facilitare la realizzazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie, *oltre le singole costruzioni.*
- Nelle zone C.R. non devono essere realizzate costruzioni e che tale zona possa essere variata in verde privato.
- La realizzazioni di Parcheggi pubblici.
- La realizzazione di un Piano Spiagge che possa tutelare quel tratto di spiaggia ancora oggi esistente attraverso:
 - a) Ridimensionamento e/o individuazione nuovo sito per il circolo nautico;
 - b) Ridimensionamento stabilimenti balneari in proporzione alle dimensioni di spiaggia attuale;
 - c) Mantenere quegli spazi di arenili per le attività sportive non agonistiche a ridosso del lungomare così come indicati nel vecchio piano spiagge (due spazi ad ovest e due spazi ad est).

Scicli, lì 30 ottobre 2014

Il Vice Presidente della Consulta di Cava d'Aliga e Bruca

Giuseppe Arrabito


PROF. LAPOR. n° 8584

DEC 09 NOV. 2014

Sott. Tec.

Salvatore Candiloro



**COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
PROVINCIA DI RAGUSA**

COMUNE DI SCICLI



Prot. n°

Entrata 0 201400 270110
Protocollo n° 0027011 Titolo
del 30/10/2014 II

Ragusa 30 Ottobre 2014

**AL COMMISSARIO AD ACTA
Geom. Salvatore Candiloro**

Oggetto: Proposta di linee guida e direttive generali per la revisione dello strumento urbanistico

Con il presente documento, Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Ragusa, su invito del Commissario ad Acta Geom. Salvatore Candiloro, nominato per la revisione generale del Piano Regolatore del Comune di Scicli, sentiti i propri iscritti operanti nel territorio di Scicli, e accogliendo le proprie richieste ed osservazioni, ha deciso di avanzare delle proposte aventi funzioni di direttive generali e linee guida d'indirizzo per la formazione della necessaria variante generale del P.R.G. di Scicli.

In primo luogo, occorre far rilevare che all'epoca della stesura del piano regolatore vigente la struttura economica della città era ben diversa da quella attuale; infatti, mentre nella redazione del precedente piano, lo sviluppo principale della città era basato su un'economia prettamente agricola con esclusione di programmi intesi alla valutazione del settore culturale e turistico, oggi Scicli si trova ad essere bene inserita nei circuiti turistici nazionali ed internazionali, in quanto come ben noto dal 2002 la Via Francesco Mormino Penna, perno del centro storico cittadino, è stata inserita nel circuito internazionale UNESCO, oltre ad un evidente incremento delle presenze turistiche dovute alla riscoperta del territorio, della fascia costiera, dei paesaggi limitrofi e dei monumenti storici presenti. Questi nuovi fattori fanno sì che per una programmazione futura occorre una rivalutazione del profilo economico della città attraverso un'attenta analisi del territorio e approfonditi studi di settore al fine di garantire una corretta ed adeguata pianificazione. Pertanto alla luce degli obiettivi sopraesposti, appare necessario in sede di revisione e progettazione della variante generale, l'istituzione di gruppi di lavoro formati da tecnici locali operanti nel settore e conoscitori della realtà



**COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
PROVINCIA DI RAGUSA**

Prot. n°

Ragusa 30 Ottobre 2014

del territorio Sciclitano, oltre all'ausilio di esperti dei vari settori economici presenti.

Proposte e Direttive Generali:

Nello specifico, questo Collegio, valutati i probabili deficit dello strumento urbanistico vigente e analizzando i possibili ambiti di sviluppo del territorio, propone le sotto-elencate direttive e linee guida :

- 1) Potenziamento dei servizi esistenti sia territoriali che urbani, analisi del fabbisogno reale di nuovi servizi ed infrastrutture, riqualificazione della rete viaria esistente e individuazione di nuovi servi connessi;
- 2) Regolamentazione attenta e puntuale riguardante il recupero e conservazione dei centri storici;
- 3) Attuazione del Piano di Recupero di Contrada Genovese ;
- 4) Rimodulazione delle zona agricole con particolare attenzione all'utilizzo delle suddette zone nelle aree sottoposte a vincolo paesistico, e la creazione di aree agricole attrezzate per la ricettività turistica, turismo rurale, campeggio sport e tempo libero; considerata la crisi che attanaglia tutto il comparto agricolo con impossibilità di utilizzo delle volumetrie assentite per tali finalità, si propone di avere la possibilità del cambio di destinazione d'uso degli annessi agricoli già realizzati alla data odierna in attività ricettive al servizio del territorio
- 5) Revisione di "tutte le aree ubicate nella fascia costiera con istituzione di apposita zona territoriale omogenea ad uso turistico-ricettivo e residenze stagionali, con particolare attenzione alla viabilità interna ad ai servizi ad essa connessa (parcheggi, aree verdi, aree attrezzate per camping, piste ciclabili etc)
- 6) Ridefinizione del perimetro del centro storico limitato agli edifici che presentano le effettive tipologie edilizie storiche;



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI
PROVINCIA DI RAGUSA

Prot. n°

Ragusa 30 Ottobre 2014

7) Previsioni di aree verdi (città verdi) al fine di avere una città vivibile e sostenibile integrandole con un attento studio di piano colore e piani illuminazione.-

Per tutto quanto sopraelencato il Collegio si rende disponibile a partecipare a qualsiasi forma di attività inerente la suddetta redazione della revisione dello strumento urbanistico.-

Per IL PRESIDENTE
Geom. Salvatore CASCONE

IL TOSD/1/14

Ang Spaur
Ang Carbone
Ang
h/m/d/h

tecnico prof. Sc. n. 8742

DEL 06 NOV. 2014



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Sede Territoriale di Scicli
97018 Scicli - Via Rosmarino 7
Tel.: 0932/841813
e-mail: scicli@cnaragusa.it

COMUNE DI SCICLI



Entrata 0 201400 273944
Protocollo n° 0027394 Titolo
del 03/11/2014 XVI

Scicli, 30 ottobre 2014

Al Signor Sindaco del Comune di Scicli

Al Commissario Ad Acta
Geom. Salvatore Candiloro

Oggetto: Revisione dello strumento urbanistico generale. Proposte.

Avviare il processo di revisione dello strumento urbanistico generale vuol dire guardare allo sviluppo del nostro territorio per un complessivo adeguamento alle mutate condizioni socio economiche della città ma anche fissare gli obiettivi che si vogliono raggiungere per governare il cambiamento.

Sono necessarie anzitutto delle scelte politiche chiare per stabilire quale è la vocazione del nostro territorio e quale è la visione in prospettiva della nostra città.

Partendo dal presupposto che revisionare lo strumento urbanistico non significa "cementificare", ma anzi l'obiettivo principale dovrà essere quello di limitare al massimo il consumo del suolo, è necessario quindi guardare all'esistente, al recupero del patrimonio architettonico e abitativo.

La CNA è pronta a sostenere anche a Scicli la linea della rigenerazione urbana attraverso il recupero del centro storico, di interi quartieri degradati ma anche delle borgate, per creare quelle condizioni abitative che ne evitino lo svuotamento, attraverso la creazione o il mantenimento di quei servizi di prossimità necessari alla vita di tutti i giorni e che possono anche rappresentare un nuovo modo di intendere l'edilizia: un'edilizia che guarda al sociale.

Per attuare ciò sono necessarie delle linee guida che mirino a creare le condizioni per una città vivibile con una propria identità. D'altronde anche guardando al mercato dei finanziamenti pubblici, ci si accorge che le opportunità di intercettare fondi vanno in questa direzione: contenere il consumo del suolo, ridurre il consumo energetico, consolidare l'esistente. Ne è un esempio il PAES, Piano per l'Energia Sostenibile, che offre la possibilità di ottenere finanziamenti comunitari a quei comuni che hanno la capacità di progettare nell'ottica del risparmio e dell'efficienza energetica.

E già da tempo la CNA si è attivata per promuovere il progetto "Abitare Ibleo", coinvolgendo le imprese del settore costruzioni, impiantisti e produzione per un nuovo modo di costruire, utilizzando materiali semplici, locali con un'alta capacità di contenimento energetico.

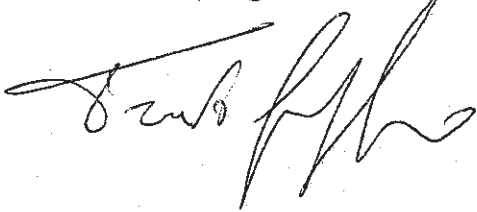
Nell'ottica dello sviluppo del nostro territorio comunque non si può non guardare verso il mare. Ed è qui che si gioca la partita più importante: il passaggio da un'economia basata quasi esclusivamente sull'agricoltura ad una sempre maggiore incidenza del turismo impone delle scelte importanti. E' necessaria una riqualificazione della fascia costiera, guardando alla vocazione turistica del nostro territorio, rendendo possibile il cambio di destinazione d'uso di zone agricole in zone RTA per la ricezione turistico alberghiera e favorendo la riconversione dei capannoni agricoli, molti dei quali oggi non utilizzati, a fini abitativi o per attività ricettive.

Revisionare il piano regolatore generale vuol dire anche prevedere le necessarie vie di fuga al fine di avere una città più sicura e vivibile e migliorare la fruizione dei beni architettonici e paesaggistici che si vogliono tutelare anche con progetti di forestazione urbana. Il tutto tenendo in debito conto che l'obiettivo principe è quello della tutela del nostro territorio che dobbiamo consegnare ai cittadini del futuro.

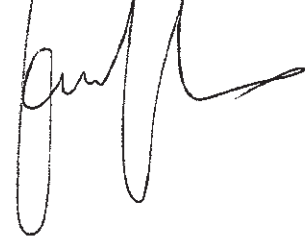
Ritenendo che questo sia solo il primo passo di un percorso il più possibile condiviso, la CNA è disponibile ad ulteriori confronti anche con l'utilizzo di ausili tecnici.

Si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

Il Presidente CNA Scicli
(Guglielmo Troyato)



Il Responsabile Organizzativo
(Franco Spadaro)



Sitt Tee.
Sindaco - commiss

Prof. LAPUR n° 8525

Dec 03 NOV. 2014



Ragusa - Siracusa
Sede di Scicli

COMUNE DI SCICLI



Entrata 0 201400 270576
Protocollo n° 0027057 Titolo
del 30/10/2014 II

Ringraziando il Commissario ad acta, geom. Candiloro, per questo invito ed iniziativa relativa alla revisione del P.R.G. di Scicli, formuliamo le nostre proposte in merito.

Come sindacato e conoscitori dei problemi della categoria degli addetti al settore edilizia in profonda crisi occupazionale che non se ne ricorda, pro-

Poniamo al Sig. Commissario di utilizzare tutte le disposizioni di legge favorevoli per il nostro territorio in merito alla rideterminazione della volumetria calcolata sugli allora 26.000 abitanti, relativi al piano Portoghesi.

Alla luce, oggi, del flusso turistico in fase di notevole espansione confortati dai dati forniti dalle agenzie viaggi e dati statistici che prevedono si possa arrivare, nei prossimi cinque anni, ad avere la presenza di ca. 25.000 visitatori.

Per quanto detto, proponiamo, alla S.V. di intervenire sulla volumetria per attività ricettiva e per il completamento di zone già in fase di costruzione, all'interno di una più generale revisione del P.R.G. esistente, avendo riguardo alle previsioni di realizzazione di nuove opere pubbliche.

Scicli, li 30 ottobre 2014

La segreteria



Intervento del Segretario del Club UNESCO Scicli al Consiglio Comunale aperto del 18.02.2015 sul PRG.

Si desidera innanzitutto ringraziare le istituzioni, che nuovamente hanno consentito di affrontare in un pubblico dibattito la fondamentale discussione sulla elaborazione di nuove linee guida per intervenire sul Piano Regolatore Generale, anche sulla scorta di quelle elaborate e al vaglio del Consiglio Comunale attualmente ancora in carica.

Il Club UNESCO di Scicli accoglie con interesse gli ultimi e recenti correttivi apportati al proprio documento da parte del Laboratorio Rigenerazione Urbana, poiché recepisce molte delle criticità messe in rilievo in più occasione dal Direttivo del Club, nel corso dei precedenti incontri con le associazioni e nei consigli comunali aperti.

Si ritiene ora necessario e prioritario riaffermare con forza alcuni principi essenziali da porre a cardine della redazione di linee guida volte a intervenire sul PRG, perché quest'ultimo possa divenire strumento di sviluppo armonico e prospettico per la città e per la comunità: il compito di chi oggi, e nel prossimo futuro, intende incidere sulla predisposizione di una variante complessiva all'attuale PRG è quello di concentrarsi su una progettazione di sviluppo complessivo, economico e sociale, che abbia una prospettiva di lungo periodo (20-30 anni), e non soffermando ogni sforzo su interventi di breve e medio periodo, magari dettati da interessi o trend momentanei, generati spesso da atteggiamenti ed emozioni falsanti che crescono sull'onda di un pur discreto recente successo turistico.

Occorre quindi che, non solo l'attuale classe politica e le Istituzioni preposte, ma anche l'associazionismo e tutta la cittadinanza, siano coinvolte e rese partecipi di un progetto interdisciplinare che serva a delineare in maniera chiara e netta l'identità economica, culturale e sociale della comunità e che, a nostro parere, abbia il suo fulcro tanto nella valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, monumentale e urbanistico della città, quanto nel riconoscere centralità e preminenza al comparto agricolo, che è stato traino ed è tutt'oggi fondamento basilare dell'economia locale.

Un'agricoltura che va rinnovata nel metodo e indirizzata alla riconsiderazione delle zone sul suolo comunale a essa adibite, individuando e privilegiando un ritorno a forme di coltivazioni tradizionali o comunque non di produzione in serie, fuori dall'esclusività serricola, adattando la tradizione alle nuove tecniche e auspicando maggiori consociativismi nell'ambito stesso. La cultura agricola, in secondo luogo, è salvaguardia ambientale di un territorio, dove spinge alla limitazione delle ambizioni edilizie, che dovranno essere necessariamente e assolutamente relegate alla riqualificazione e valorizzazione dell'esistente.

Su tali ultimi aspetti, giocherà un ruolo preminente la valorizzazione del centro storico cittadino, in funzione del quale sarà utile prevedere piani particolareggiati e ogni altro strumento idoneo a tutelare e recuperare il patrimonio monumentale e architettonico, oltre che la rete viaria cittadina, rispettandone la struttura concettuale e le caratteristiche, ampliando le aree verdi, strutturandone di nuove, quasi a voler prevedere spazi "di respiro pubblico".



Intervenire in tali direzioni garantirebbe e favorirebbe, a nostro parere, una prospettiva concreta di sviluppo armonico, sostenibile ed economicamente florido e solido nel medio e lungo periodo, per tutta la comunità.

Alla luce di quanto sin qui rilevato va analizzato e trattato il tema economico attualmente più in voga, quello del turismo, non certo immaginando che a esso possano essere ancorate le linee guida per una nuova variante al PRG. Qualcuno dimentica – intenzionalmente o meno, a seconda dei casi – che i flussi turistici sono aleatori e tutt'al più stagionali; basterebbe leggere le statistiche nazionali, i trend, per giungere alla considerazione che lì dove il turismo raggiunge indicizzazioni sostanziali, il settore trainante è comunque quello legato alle attività agricole e rurali, fondate sulle ricchezze che il territorio e la città già hanno da offrire naturalmente. In pratica, il turismo funziona dove c'è una sana agricoltura. Va di moda oggi, nei chiacchiericci assimilanti, indicare Matera quale modello da seguire. Senz'altro una città che ha saputo elaborare e sviluppare un disegno organico ultradecennale, di crescita e valorizzazione. Si auspica tuttavia che il chiacchiericcio assimilante si estenda alla situazione delle province del Nord Italia interessate dal passaggio della via Francigena.

Per chiarire, ben venga un turismo di tipo naturalistico, a cemento zero e non di massa, su percorsi rurali cui collegare centinaia di imprese agricole limitrofe, pur restando coscienti e privi dell'illusione che su di esso, in via primaria e basilare, si possa fondare lo sviluppo economico di un territorio. Il sano comparto agricolo è aspetto imprescindibile per ogni altro tipo di attività imprenditoriale. Assolutamente da evitare è il turismo fondato su villaggi turistici, strutture alberghiere e affini, che apporta più cemento che vantaggi. Un piano fondato sulla questione ambientale-naturalistica invece si farebbe affiancare positivamente da previsioni di miglioramenti e diversificazioni dei servizi; ad esempio dei trasporti pubblici, per i cittadini, per gli utenti locali e non; concorrerebbe alla riqualificazione di quella che un tempo era la periferia della città e che oggi va ripensata come l'anticamera d'accoglienza per chiunque entri in città, probabilmente persino il nuovo centro cittadino.

Tanti sono gli ambiti e le problematiche da affrontare e che richiedono tempo, impegno e lavoro da parte di tutti, molti sono gli argomenti che oggi non abbiamo toccato e su cui auspichiamo d'avere l'opportunità per confrontarci, prima che si addivenga a provvedimenti o risoluzioni affrettate o poco definite in qualche aspetto, anche terminologico, poiché la forma è sostanza in questo ambito come in molti altri. Concludendo, si ribadisce l'impegno del Club UNESCO a monitorare e partecipare al processo di formazione delle linee guida di variante al PRG, fin d'ora garantendo l'intervento attivo e la censura ideale ove i buoni propositi venissero a essere disattesi per il tramite di condotte dannose per il patrimonio storico, culturale e ambientale della comunità sciclitana. Infine, vista l'attuale situazione cittadina e istituzionale, si auspica serenità e ponderazione nelle decisioni da prendere, nei tempi giusti e, come già accennato, senza alcuna fretta. Poiché, è inutile ricordarlo, dalle prossime risoluzioni dipenderà il nostro futuro.

Club UNESCO Scicli

Il Segretario

Guglielmo Pacetto